

VINCI

Ilaria ha un sogno, quello di fare l'operatrice socio sanitaria in un ospedale, o in una casa di cura. Oppure in una casa di riposo. Un lavoro che molti altri nemmeno prendono in considerazione. Ma Ilaria, 33 anni, ha anche un grande sdegno perché dopo aver preso la qualifica con il massimo dei voti e aver speso migliaia di euro per la sua formazione, non riesce a trovare posto perché «tutti chiedono un minimo di esperienza». «E io come faccio a farmela - si chiede - se non mi danno mai l'opportunità?».

Ilaria Calonaci, che abita a Spicchio, è arrivata a «un livello di disperazione tale - come spiega lei stessa - che mi sento abbattuta e sono umiliata dal fatto di essere mantenuta dai miei (che comunque non mi fanno assolutamente pesare nulla). Sono quasi due anni che sto facendo formazione e ancora non ho ottenuto nulla».

Ilaria al momento è disoccupata. Dopo aver conseguito il diploma ha fatto vari lavori. Dall'operaia in un'azienda di ceramica, poi in un calzaturificio, ha lavorato in una cooperativa che gestiva un asilo nido. Ha fatto pulizie nelle abitazioni. Poi ha iniziato a fare assistenza ad anziani e ha deciso di puntare sul percorso professionale per diventare operatore socio sanitario o assistenziale. Perché sentiva che questo lavoro le piaceva. Anche per dare sollievo agli altri, ai malati e agli anziani.

«Come purtroppo faccio ogni santo giorno - spiega Ilaria - ho presentato domande per avere un minimo di lavoro dignitoso anche oggi (teridri). E al centro dell'impiego di Empoli è uscita una richiesta per Osa (Operatore socio assistenziale) della casa di riposo "Santa Maria della Misericordia" di Montespertoli ma purtroppo non posso fare la domanda perché c'è per me, e credo per molti altri, un impedimento. Chiedono un'esperienza minima di sei mesi, cosa che purtroppo io non ho». Ilaria si è messa in contatto con la struttura sempre ieri e le hanno spiegato che la richiesta è per solo due mesi e quindi hanno bisogno di una figura già preparata perché il tempo è minimo e non ci sono i margini per insegnarle.

Ma, continua Ilaria, «è sempre così e io non posso mai iniziare se nessuno mi dà questa opportunità. Ho passato due anni della mia vita per prendere due qualifiche credendo che potessero aiutarmi, visto che amo questo tipo di lavoro, e le mie esperienze del tirocinio sono state valutate in mo-

# Migliaia di euro spesi per la formazione ma il posto non c'è

Protesta una giovane operatrice sanitaria: «Mi chiedono l'esperienza ma come faccio se non posso mai iniziare?»

do eccellente. Per un anno ho fatto il corso per Osa da Co&so spendendo 1.200 euro, poi un altro anno alla formazione Asl 11 di Empoli per Oss, spendendo 500 euro. Tra l'altro non ho avuto benefici di pagamento ridotto attraverso i voucher. I miei genitori si sono sacrificati per pagarmi il tutto». E ora non riesco a trovare una parenza nel percorso professionale perché tutti chiedono esperienze precedenti. «Ognu-

no di noi ha diritto a lavorare senza ma e senza se - va avanti - chiedo almeno chiarezza, non credo che sei mesi di esperienza facciano una grandissima differenza e se non viene data mai l'opportunità di fare esperienza come si fa?». Ilaria conclude chiedendo spiegazioni non solo per sé ma anche per tutte le altre persone che come lei hanno lo stesso problema.



Ilaria Calonaci

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Una operatrice al lavoro con gli anziani

A SOVIGLIANA

## A 27 anni sfida la crisi e apre un solarium café

VINCI

Probabilmente la prudenza gli avrebbe consigliato di non osare, di non lanciarsi perché ci sono la crisi, le difficoltà, l'incertezza verso il futuro. Edy De Luca, 27 anni empolesse, ha deciso di ascoltare quanto aveva da dire il coraggio. E così il prossimo 23 marzo, alle 17 in via Fratelli Bandiera a Sovigliana, verrà inaugurato il suo "Zen Solarium Café". Una scelta non certo facile per una giovane donna, che ben conosce le difficoltà lavorative tipiche della sua generazione. Un diploma per ora nel cassetto, ma tante porte chiuse in faccia. Ma la voglia ancora più grande di aprirsi una con le sue mani. «Ho frequentato la scuola per orafi - racconta Edy - pensando di poter trovare un'occupazione, ma per quanto ho cercato non ho mai trovato spazi in questo campo. Per le donne non è mai semplice specie in settori come questo, in questo periodo poi riuscire a trovare un impiego degno di questo nome è ancora



La giovane titolare a destra

più difficile. Così ho lavorato per un periodo in tutt'altro ambito, come dipendente per un'azienda del settore conciaro. Ma mi ero stancata di questa occupazione e ho deciso di provarci: so che sarà dura, ma sono convinta della mia scelta. Penso che bisogna saper cogliere le occasioni quando si presentano e saper ascoltare anche la voce del cuore ogni tanto. La crisi d'altronde non

dà tregua, ma è anche vero che per uscirne bisogna avere il coraggio di mettersi in gioco».

E così è nata l'idea, nuova per la realtà locale, di aprire un locale che riuscisse a legare più piaceri: quello di un caffè in compagnia e quello più privato e rilassante di un solarium. Con un occhio particolare alle donne. «In realtà questo tipo di attività esistono da anni specialmente in paesi come



### Un progetto per gli immigrati

L'agenzia per lo sviluppo Empolese Valdelsa, a fianco di vari partner europei si sta occupando di 12 progetti transnazionali, tra i quali il progetto Lime - Languages in media. Si tratta di un progetto finanziato dalla Commissione Europea finalizzato a migliorare l'apprendimento linguistico e culturale degli stranieri. Il progetto ha come paesi partner, oltre che all'Italia rappresentata dall'Asev, Germania, Regno Unito, Spagna e Polonia. L'obiettivo di Lime è appunto quello di facilitare i migranti a sviluppare competenze linguistiche e culturali con l'ausilio di strumenti interattivi utili a decodificare la lingua e la cultura locale, attraverso l'utilizzo dei vari mass media.

re uomini perché è sempre stato così. Noi vogliamo ribaltare questa sorta di tabù, dando al bar una valenza nuova, una faccia diversa. Senza dimenticare, d'altro canto, che la sfera della cura estetica sta coinvolgendo sempre di più anche gli uomini e questa è una spinta ulteriore a questa fusione». Edy sarà affiancata dalla sorella, Ida De Luca, anche lei molto giovane che ha già una buona conoscenza del campo. «Ida ha lavorato per sei anni come estetista - spiega - e quindi ha un buon bagaglio di esperienza in un campo difficile come questo».

Esperienza e voglia di mettersi alla prova, un mix che troppo spesso non si amalgama bene per la mancanza di uno dei due elementi. Per questo la giovane vuole rivolgere un appello ai suoi coetanei, spesso frenati dalla paura. «Solo noi possiamo salvarci da questa situazione, con la voglia di fare e di mettersi alla prova. La nostra generazione non può rassegnarsi. Per aprire la mia attività sono riuscita ad ottenere dei finanziamenti agevolati, grazie ai fondi destinati alle giovani imprenditrici dalla Regione. La strada non sarà in discesa, i tempi sono lunghi e le pratiche spesso macchinose, ma a volte occorre essere ottimisti».

Marco Pagli

CRIPRODUZIONE RISERVATA

# Incontri tra studenti e professionisti

Ecco le iniziative per aiutare i ragazzi dopo il diploma nella scelta del lavoro o dell'università



Ragazze in cerca di lavoro

EMPOLI

Iniziano i seminari di orientamento al lavoro per gli studenti degli istituti superiori del circondario. Gli incontri sono finalizzati a far incontrare i giovani con i lavoratori e le lavoratrici occupate nei vari settori economici e produttivi, allo scopo di svelare quali sono le attitudini, le passioni e gli interessi, i percorsi di studio e di formazione, che preparano ai diversi impieghi e quali sono le caratteristiche che li contraddistinguono in termini di ruolo, mansioni e relazioni. Dopo il diploma di

scuola superiore conviene proseguire gli studi oppure è meglio cercare lavoro? Se si decide di proseguire gli studi, quale corso di laurea conviene scegliere? Se il percorso universitario sembra troppo impegnativo cos'altro si può scegliere? Come si cerca un lavoro? In breve; percorrere la strada che conduce al diploma di laurea o provare a inserirsi subito nel mondo del lavoro? Queste sono le domande che affollano la testa degli studenti in uscita dalla scuola superiore.

L'obiettivo dei seminari, organizzati dal Circondario, è aiuta-

re gli studenti a farsi un'idea delle professioni qualificate e a scegliere di conseguenza il proprio percorso professionale, di studio o di carriera. «Gli incontri si concentreranno nel mese di marzo e in ognuno sarà affrontato un ambito professionale diverso con la presenza di giovani professionisti laureati che lavorano sul territorio sia nel pubblico che nel privato - spiega Giovanni Occhipinti, sindaco di Castelfiorentino e delegato allo sviluppo economico, lavoro e formazione per l'Unione dei Comuni - Dobbiamo far vedere ai ragazzi che dopo la laurea c'è

qualcosa, attraverso un contatto diretto con chi può testimoniare con la sua esperienza che la laurea è qualificante e apre prospettive importanti. Fondamentale però è scegliere il corso adatto: i ragazzi si devono guardare dentro e capire cosa accenderà la loro passione, dobbiamo far passare il messaggio che laurearsi conviene. E poi c'è un altro aspetto di rilievo: i professionisti che racconteranno la loro carriera sono in buona parte dell'Empolese Valdelsa. Questo dimostra che anche il territorio può offrire delle prospettive». «In ogni incontro - sottolinea

Claudio Toni sindaco di Fucecchio e delegato alla scuola e università per l'Unione dei Comuni - i giovani potranno dialogare con ex studenti ora professionisti affermati che li aiuteranno a fare scelte post diploma più consapevoli e mirate. Domani nell'aula conferenze del centro per l'impiego di Empoli gli studenti dell'istituto Ferraris-Brunelleschi ascolteranno un ingegnere, un geometra, un architetto e due designer. Lunedì 25 marzo dalle 11 alle 13 al liceo Virgilio gli studenti incontreranno un medico, una psicologa, un'ostetrica, un avvocato e un ingegnere. Lunedì 25 e martedì 26 gli studenti dell'indirizzo meccanico/elettrico dell'Istituto Cecchi incontreranno i professionisti del settore meccanico, elettrico, elettronico e energie alternative.